



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

INTENZIONI SS. MESSE

- Domenica 2	8.00	DD	Benefattori fam. Tosoni
	9.30	DD	Francesco, Aida e Mario Mele Giovanni Vignando (trigesimo) Fam. Pittaro
	11.00	DD	Giuseppe e Gina Martuffi
	18.30	DD	Elda e Giuseppe De Lorenzo
- Lunedì 3	18.30	DD	Anime del Purgatorio
- Martedì 4	18.30		Di intercessione
- Mercoledì 5	18.30	DD	Roberto Dal Pos (ann.), Olga Di Lenardo Livia e Gioacchino Spagnol Speranza e Galliano Bianchettin
- Giovedì 6	18.30	D	Andrea Salvador (ann.)
- Venerdì 7	18.30	D	Padre Bruno Mascarin
- Sabato 8	18.30	DD	Cleofe Rosset (ann.) Fam. Zerbinatti
- Domenica 9	8.00	D	Gino Presot
	9.30	DD	Liliana e Vittorio Bozzer
	11.00	DD	Alberto e Francesco Famà
	18.30	DD	Elisabetta e Giacomo De Lorenzo

Avvisi

MESE DI MAGGIO	Recita del Rosario	in parrocchia, ore 20.30 (venerdì nel giardino dell'asilo) I "Fioretti": alcuni brani dell' Enciclica "Fratelli tutti"
-----------------------	--------------------	--

- Martedì 4 **Incontri di catechesi** (Settimana A)
- Verso la s. Messa di Prima Comunione**
 - Sabato 15 ore 15.30 Prima Confessione
 - Domenica 16 ore 11.00 Presentazione
 - Domenica 6 giugno ore 11.00 s. Messa di Prima Comunione
- Verso la conclusione dell'Anno catechistico con il Concorso "Roberto Bortolin"**, quest'anno sui **Santi patroni**: sabato 22 e domenica 23 maggio
- All'angolo del libro è reperibile il libretto "**LA STORIA DEI PATRONI**" in ultima pagine il testo della **Benedizione delle Famiglie**

V DOMENICA DI PASQUA (2 maggio 2021)

"Io sono la vite, voi i tralci"

Dal Vangelo di Gv 15, 1-8.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli".



Celebriamo oggi la quinta domenica di Pasqua, o delle **cose che contano** per chi crede e vive in Cristo risorto:

- il Vangelo ci raccomanda di **stare uniti a lui**, come il tralcio alla vite, perché *"senza di me non potete far nulla"*, con l'immagine, quella della vite e dei tralci, ancora più forte rispetto a quella del gregge e del pastore;
- la seconda lettura osserva che siamo uniti a Gesù se **"ci amiamo gli uni gli altri"** e *"non...a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità"*: la

fede, infatti, non è un pensiero ma una vita, non è raccolta di intenzioni ma seme di azioni concrete;

- la prima lettura presenta Barnaba che garantisce per Paolo: un bel modo di **difendere gli altri**, bello e utile, perché la fede si vive dentro una comunità, ed è importante sentirsi spalleggiati, mentre a volte ci si può sentire soli, addirittura denigrati.

Le **cose che contano**, quelle appena accennate. Proviamo ora a metterle **in ordine di importanza**.

Senza dubbio, la seconda è la più difficile. Amare “in verità” comporta avere il cuore libero e volere il bene degli altri senza alcuna forma di interesse, nella più pura gratuità. Ci vuole una vita per imparare a comportarci così.

La terza è invece come una verifica della bontà del nostro comportamento. Se è relativamente facile essere gelosi ed invidiosi, è arduo riconoscere il bene degli altri: è sempre forte la tentazione di essere noi al centro di tutto.

La prima è proprio la prima, perché senza la sua compagnia, non si fa niente, peggio di niente: *“Chi non rimane in me viene gettato via... e si secca”*. Qui ci vuole **un po' di fortuna**, sarebbe meglio dire un po' di “grazia”, per incontrare il Signore Gesù e tenerlo stretto, come il bene più grande; per non essere soltanto ricercatori esasperati di felicità, dal momento che *“La felicità non sta né dentro né fuori di noi, sta in Dio: sia fuori che dentro di noi”* (B. Pascal).

Questo Vangelo può essere letto come premessa alla giornata di sabato 15 maggio quando, i bambini che si stanno preparando alla s. Messa di Prima Comunione, si accosteranno al sacramento della Riconciliazione, passaggio fondamentale per vivere uniti al Signore Gesù con serenità e fiducia, prendendo sul serio le sue parole: *“Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”*.

don Giosuè

TI SALUTO, SUA ANCELLA

Ti saluto, Signora santa,
Regina santissima
Madre di Dio, Maria,
che sempre sei Vergine,
eletta dal santissimo Padre celeste
e da Lui,
col santissimo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paráclito,
consacrata.
Tu in cui fu ed è ogni pienezza
di grazia e ogni bene.
Ti saluto, suo palazzo.
Ti saluto, sua tenda.
Ti saluto, sua casa.
Ti saluto, suo vestimento.
Ti saluto, sua ancella.
Ti saluto, sua Madre.
E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e lume
dello Spirito Santo,
siete infuse nei cuori dei fedeli
affinché le rendiate,
da infedeli,
fedeli a Dio.



(s. Francesco d'Assisi)

Attenzione! Da alcune settimane ha ripreso ad essere aggiornato il sito della parrocchia, grazie a Fabio e a Francesco; siamo invitati a consultarlo e a portare nuove proposte. Grazie! (parrocchiatorre.it)